

Dopo la parentesi di domenica un sole splendido per la Pasquetta

Un po' di pioggia non scoraggia i turisti che a migliaia hanno invaso la Toscana

Firenze, Siena e Pisa le città più visitate - Boom sui campi da sci dell'Abetone e dell'Amiata Nella costa in cerca di case per l'estate - Traghettoni pieni per le isole dell'arcipelago toscano



Una Pasqua tutta marzolina: acqua, neve, vento e un bel sole primaverile si sono alternati in questo lungo e atteso fine settimana di vacanze. La Toscana è stata anche in questa occasione una delle mete preferite di migliaia e migliaia di visitatori. Si sono riempiti sia i centri storici famosi (Firenze, Siena, Pisa) che le piccole e graziose località di provincia. Le punte più alte si sono naturalmente avute sulla costa tirrenica e sulle montagne che stanno vivendo, ancora una volta, la loro stagione più intensa... scoppio ritardato. Questo in sintesi il panorama della Pasqua nelle più famose località turistiche toscane.

Firenze

La città è stata invasa principalmente da giovani. Alle infinite comitive scottiche si sono aggiunti infatti piccoli gruppi provenienti principalmente dalle città del nord, come Venezia, piazza della Signoria e piazza del Duomo sono state prese d'assalto dalle comitive di turisti tra i quali, numerosi come sempre, sono stati gli stranieri.

Le pizzerie e i piccoli ristoranti hanno dovuto in continuazione: si è trattato insomma, per i più, di vere e proprie vacanze austere. Il sole che ha fatto scendere per tutta la città, sulle colline, sui lungarni, tra il verde di Boboli.

E i fiorentini? loro hanno scelto la via del mare e della montagna, ma il cielo plumbeo e minaccioso dei giorni scorsi ha ridotto l'esodo.

Abetone

Monte Amiata. Eccezionale l'afflusso in montagna. I cuccioli dell'Abetone e del Monte Amiata sono tornati infatti ad imbiancarsi proprio in vista della Pasqua. Neve abbondante è caduta infatti tra venerdì, sabato e domenica. All'Abetone in tal di Gropo, a Cutigliano e in tutto l'arco dell'Appennino toscano-emiliano gli impianti di risalita hanno funzionato per tutto il giorno. Anche gli alberghi hanno registrato, fin dalla scorsa settimana, il tutto esaurito.

Si calcola che circa 15.000 persone sono state sull'Abetone il giorno di lunedì di Pasqua (cifra record dell'intera stagione). Anche sull'Amiata si sono registrate, nel versante senese che in quello grossetano, punte elevate delle presenze alberghiere e sui campi sci. Gli impianti di risalita hanno funzionato in continuazione. Il completo innevamento delle piste e la sempre maggiore scolarità degli sport invernali (chi non si azzarda a calcare i fiammanti sci può sempre scegliere le slitte e il bob) sono stati i motivi di questo «in piena» delle località invernali della nostra regione.

Versilia

Vareggio, che è passato il Carnevale sta già preparando alla prossima stagione balneare, è stata una delle mete preferite dai fiorentini. Numerosi infatti i gruppi di altre città italiane. Gli alberghi hanno registrato, anche in questo caso fin dalla

settimana scorsa, il tutto esaurito. A Forte dei Marmi, dove si lavora intensamente per togliere i segni del violento fortunale dell'estate scorsa. Sono stati, questi di Pasqua, i giorni della caccia alla casa per le vacanze estive. Abbinando la gita a questo impegno molti giovani hanno già fissato l'appuntamento per le prossime vacanze. Il prezzo dei fitti è aumentato, rispetto all'anno scorso, di circa il 10 per cento. Lo stesso fenomeno della caccia alla casa si è verificato nella costa livornese (S. Vincenzo, Donoratico, Quercianella, Castiglione).

Elba e Giglio

Affollati i traghettoni per le isole del Tirreno. La presenza di turisti è stata buona sia all'Elba che al Giglio.

Un fenomeno particolare per questa stagione è stato l'arrivo di numerosissimi pullman: per la prima volta gruppi e comitive di turisti, soprattutto italiani, sono sbarcati su Portoferraio. Ristrutturati quasi tutti al completo.

Ci sono stati, naturalmente, anche i primi turisti coraggiosi che, petto in fuori e pancia in dentro, hanno fatto il primo bagno. E' stato uno spettacolo nello spettacolo nell'isola che fiorisce con il sole che è stato, nei due giorni, quasi estivo.

Costa grossetana

Da Punta Ala a Orbetello è stato un via vai di turisti: chi per godersi una tra le coste più belle e più protette, chi per un albergo e casa per la prossima stagione. Molte le escursioni anche all'interno, nella Maremma (Pitigliano, Sorano e Saturnia sono stati tra i paesi più visitati), nel Parco dell'Uccellina.

Organizzato dai sindacati

Convegno alla Flog su «Scuola sviluppo e diritto allo studio»

Domani alle ore 9 presso il circolo Flog via M. Mercati 21-B, avrà luogo un convegno regionale su «Scuola, sviluppo e diritto allo studio» organizzato dalla Federazione regionale CGIL-CISL-UIL della Toscana, in vista della conferenza nazionale sul diritto allo studio che si terrà nei giorni 17, 19, 19 aprile. Il convegno intende puntualizzare l'impegno del sindacato per una concreta azione di sostegno in direzione della riforma della scuola e dell'università. Inoltre vuol sottolineare l'impegno delle forze sindacali per un intervento organico di riforma che riqualifichi la scuola, per un nuovo rapporto scuola mondo della produzione che affermi equità e unicità metodica e linea di lotta, e di rinnovamento della scuola e della società il metodo democratico, condannando la violenza ed il terrorismo.

Durante la giornata dei lavori del convegno regionale verranno trattati alcuni dei principali temi oggi in discussione nella scuola e nell'università, fra i quali il diritto allo studio, i livelli di scolarizzazione e le condizioni di esercizio di scuola. Verranno inoltre fatte alcune comunicazioni sul rapporto studio e lavoro, formazione, occupazione e riconversione produttiva, e sulle sperimentazioni e la riforma della scuola.

La relazione introduttiva sarà svolta da Francesco Baricchi a nome della federazione regionale CGIL-CISL-UIL concluderà i lavori Eradio Crea, segretario nazionale della federazione CGIL-CISL-UIL.

Le sue condizioni stanno lentamente migliorando

«Mio marito non è violento è soltanto geloso» dice la donna accoltellata

La figlia Rosetta è ancora ricoverata al reparto rianimazione ma fuori pericolo - Era stata interrogata in relazione all'agguato di via delle Casine in cui trovò la morte l'agente Fausto Dionisi

Le condizioni di Vincenza Calvello e di Rosetta Filippo madre e figlia accoltellate la vigilia di Pasqua da Antonio Filippo, marito e padre delle due donne, vanno lentamente migliorando. Per Vincenza, ricoverata al reparto chirurgia i sanitari hanno sciolto la prognosi; Rosetta si trova invece ancora ricoverata nel reparto di rianimazione.

Comunque, secondo i sanitari, nella giornata di domani sarà trasferita anche nel reparto dove si trova ricoverata la madre. Con Vincenza Calvello abbiamo potuto scambiare qualche parola durante l'ora del pranzo.

La donna si è ripresa dallo choc e a fatica spiega i motivi che hanno provocato lo scatto d'ira di Antonio Filippo.

«Mio marito non è un violento - dice la donna - è soltanto geloso. Una gelosia assurda. Si era messo in testa che io me la intendessi con mio cognato, il marito di mia sorella. Non si poteva più vivere. Erano liti continue. Alla fine ho deciso di separarmi. Eravamo d'accordo, ma tutti i giorni era a casa mia...».

Antonio Filippo, infatti, no nostante la moglie e due figli, Rosetta di 19 anni e Giovanni di 12, avesse lo scialo l'appartamento di via delle Casine per abitare in una modesta casa di via Palazzuolo, quasi quotidianamente si recava dalla donna e forse sperava di convincerla a ritornare con lui, ma Vincenza Calvello non ne voleva più sapere.

La frattura dopo liti, incomprensioni era divenuta insanabile.

«Era geloso». Dice ancora Vincenza - ma non era un violento. E' la prima volta che ha avuto una reazione come quella di sabato. Liti ce n'erano state ma lui non aveva mai alzato le mani». Il movente, anche secondo gli investigatori che hanno inviato alla Procura della repubblica un dettagliato rapporto sul fatto di sangue è quello di una esasperata gelosia.

Antonio Filippo era attaccatissimo alla famiglia e non voleva perderla, anche se a vece capto che la moglie non sarebbe più tornata con lui.

Rosetta Filippo qualche tempo fa rimase ferita da un colpo esplosivo da un agente di una volante: era stata sorpresa a bordo di un'auto condotta da un giovane che aveva tentato di rubare in un bar in via dell'Argo Grosso. Il proiettile le trapassò un polpacchio. Recentemente la ragazza è stata interrogata anche per il sanguinoso agguato di via delle Casine pochi giorni prima che venisse uccisa l'agente Fausto Dionisi da un «comandante» di terroristi, era stata a trovare al carcere delle Murate uno dei detenuti che i terroristi avrebbero voluto liberare.

La ragazza però poté mostrare di non avere nulla a che fare con il «comandante».

Salvatori, dopo aver fatto il «renalio» estracido la rena di fondo del tumo, da ben ventidue anni traghettava con un barcone la gente.

Sul personaggio è stato anche girato un documentario che andrà in rete per televisioni italiane e straniere.

Vitalizio del Comune per «Berto» ultimo dei traghettatori

Il Comune di Firenze assenerà un vitalizio a Berto Salvatori l'ultimo dei traghettatori sull'Arno, quale in compensazione della sua attività per la vita della città».

Berto Salvatori che ha 67 anni ha infatti concluso la sua carriera: la sua grande barca non servirà più a traghettare studenti e operai che pagano cento lire la utilizzazione per attraversare il fiume alla Nave a Tovezzano.

Se negli ultimi tempi, nonostante lo sviluppo dei mezzi di locomozione più disparati riusciva ancora a trovare dei clienti ora con la costruzione di un nuovo ponte proprio nella sua zona, struttura, che avrà due passaggi, uno per i pedoni e un altro per gli omezzati il suo lavoro è pro prio giunto alla fine.

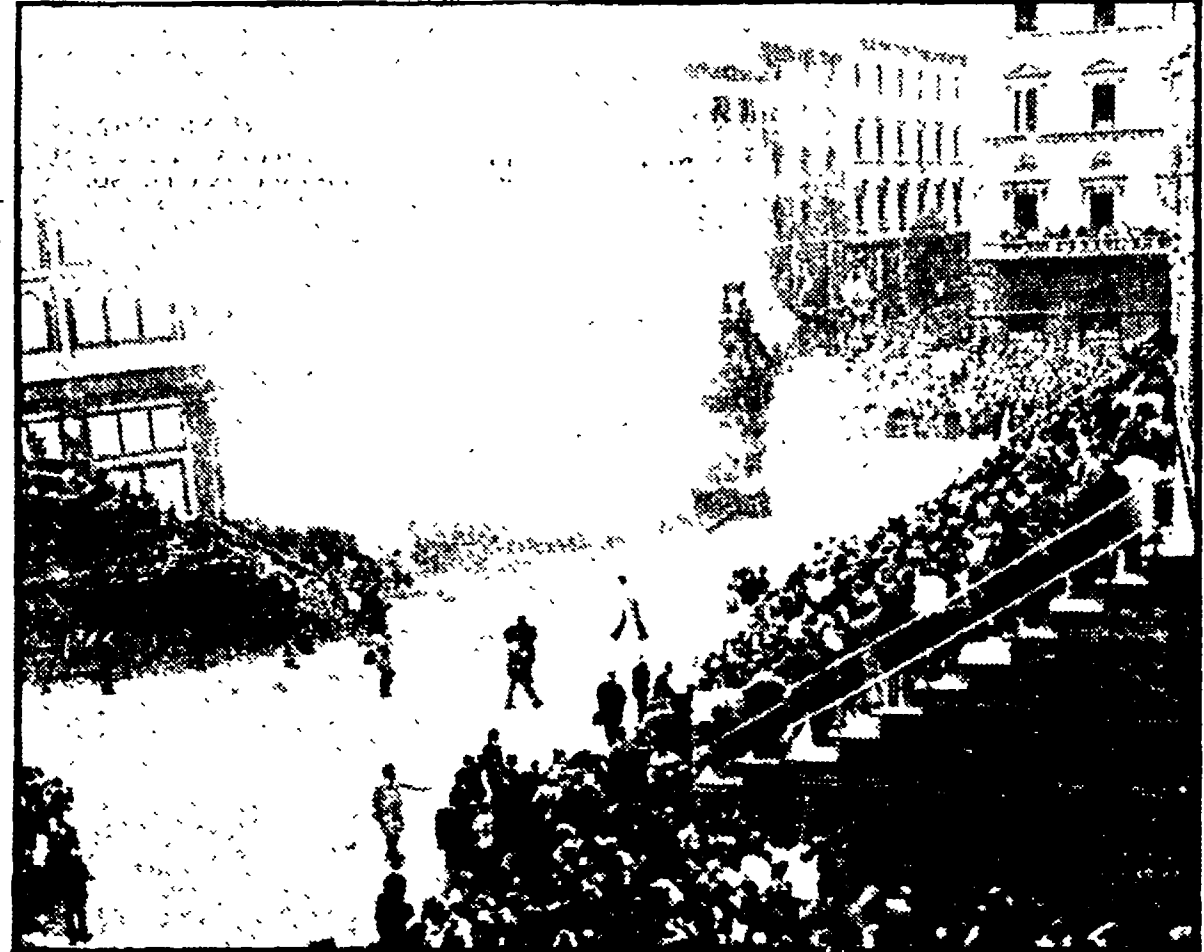
Salvatori, dopo aver fatto il «renalio» estracido la rena di fondo del tumo, da ben ventidue anni traghettava con un barcone la gente.

Sul personaggio è stato anche girato un documentario che andrà in rete per televisioni italiane e straniere.

Alberghi esauriti e ristoranti affollati

Anche quest'anno per le feste di Pasqua «l'esercito dei sacchi a pelo» ha riempito le strade e le piazze di Firenze. Migliaia di turisti hanno affollato, in un miscuglio di lingue e dialetti diversi, il centro, i musei, i giardini. Sono stati scontenti i facili «profeti di sventura», chi parlava di una drastica riduzione delle presenze in conseguenza della difficile situazione che il paese attraversa. A Firenze invece - ma il dato è più generale - il termometro del turismo ha segnato bel tempo. Esauriti alberghi e pensioni, i ri

storanti e le tavole calde hanno faticato a reggere l'assalto. Moltissimi gli stranieri - soprattutto in comitiva, l'occhio incollato nel mirino della macchina fotografica - ma numerosi anche gli italiani. Il brutto tempo di domenica non li ha scoraggiati. Poi, il sole di lunedì, pulito, caldo, invitante, li ha fatti scendere per tutta la città, sulle colline, sui lungarni, tra il verde di Boboli. E i fiorentini? loro hanno scelto la via del mare e della montagna, ma il cielo plumbeo e minaccioso dei giorni scorsi ha ridotto l'esodo.



Anche quest'anno il «carro» è scoppiato

Alle 12 in punto, davanti agli occhi di migliaia di persone accalate sul sagrato e sulle «improvvisate» tribune di tubi innocenti, dalle porte del Duomo è uscita sfrecciando la colombina. I mortaretti si sono incendiati e ancora una volta il carro - «il brindellone», come si chiama a Firenze - è scoppiato regolarmente.

Tutto dovrebbe andar bene dunque; almeno così dice la tradizione. Gli sportivi si agitano se non altro che lo scoppio del carro sia di buon auspicio per la salvezza della «pericolante» Fiorentina.

La cerimonia, le cui origini si perdono nella notte dei tempi - sembra risalga alla prima crociata - si è aperta con la esibizione dei «maestri shandoratori». Il corteo, con il Carro tranne dai buoi si è snodato per le vie della città accompagnato dalla banda del calcio storico. Poi gli attimi di tensione davanti al Duomo, lo scoppio liberatore. Anche quest'anno tutto è «filato liscio».

Rapimento Moro: un'operazione lampo nel centro

Controllate tutte le case nella zona di Palazzo Pitti

La segnalazione era arrivata contemporaneamente ai CC e alla Questura - Massimo riserbo sull'iniziativa

La segnalazione è arrivata a Firenze contemporaneamente ai carabinieri e alla questura: Aldo Moro rapito da un commando delle brigate rosse si trovava in un appartamento di piazza Pitti. Autentica? Falsa? Impossibile dirlo. Di certo, dato il momento, data la situazione ed il significato che il rapimento del presidente della Democrazia cristiana e la uccisione della sua scorta assumono, è assurdo lasciare qualsiasi cosa di incerto. Anche se la «pista» ha fin dall'inizio lasciato molti dubbi e perplessità, i carabinieri e le forze di polizia l'hanno immediatamente presa in considerazione. Non poteva fare altrimenti. D'altra parte la segnalazione perveniva da un commando delle forze di polizia (sembra da Milano) che l'aveva ricevuta da una «fonte» degna di considerazione.

Dopo essersi consultati, carabinieri e polizia, decidevano di agire. Così, costituiti nei posti di blocco attorno alla zona di piazza Pitti, militari e agenti di PS, al comando di ufficiali e di funzionari della Questura, iniziarono i controlli. Alle 6 di mattina prendeva il via la operazione (tenuta in gran segreto e sulla quale viene tuttora mantenuto il più stretto riserbo). I controlli venivano fatti casa per casa, appartamento per appartamento.

Gli inquilini degli stabili svegliati ad un'ora insolita nella maggioranza collaboravano con le forze di polizia. Si è andati avanti per un paio d'ore e ad eccezione di Palazzo Pitti, tutti gli edifici della zona antistante il piazzale al termine dell'operazione erano stati visitati. Ma dell'onorevole Aldo Moro come gli inquirenti sospet-

tavano nessuna traccia. Ma niente deve essere trascurato e quindi giustificati le ricerche e i controlli. Anche per Pasquetta polizia e carabinieri hanno effettuato nel tardo pomeriggio una serie di controlli con posti di blocco su tutte le principali arterie della città e della provincia.

SCIOPERO DEL SETTORE COSTRUZIONI EMPOLESE

I delegati del settore delle costruzioni (Edili, legno, ecc.) della zona empolesse hanno proclamato uno sciopero per l'intero pomeriggio di giovedì, contro la posizione intransigente del patronato aderente alla ANCE e alla Federlegno che da diversi mesi rifiuta la risoluzione dell'integrativo.

Doveva sposarsi tra pochi giorni

Militare in licenza muore in un incidente

Il giovane, abitante a Montespertoli, mentre era alla guida della sua 500 è stato investito da una Alfa Romeo 2000 uscita di strada - Vana la corsa all'ospedale

Oggi chiusi gli sportelli della Banca Toscana

Oggi resteranno chiusi gli sportelli della Banca Toscana. I lavoratori della banca scendono infatti in sciopero contro l'atteggiamento della banca che ne accerta di volta in volta le trattative per il rinnovo del contratto integrativo aziendale scaduto il 31 dicembre 1976.

I lavoratori chiedono: la regolamentazione delle assunzioni attraverso concorso pubblico e l'attuazione della legge sul contratto giovanile; una maggiore qualificazione professionale che consenta di fornire un servizio più efficiente; l'inizio di un controllo democratico sulle scelte operate dalle banche; criteri più equi e razionali per la selezione del personale; la partecipazione dei lavoratori; norme che tutelino la sicurezza e la salute del lavoratore bancario.

Un militare in licenza, Giovanni Costagli, 23 anni, in forza al battaglione trasmissione è rimasto ucciso il giorno di Pasqua in un incidente stradale. Fra un mese avrebbe dovuto sposarsi. Alla guida della sua 500 il giovane, che abita a Montespertoli, percorreva la via Volterrana per fare ritorno a casa. A pochi chilometri dalla sua abitazione l'incidente che gli è costata la vita. In senso inverso e a velocità, a quanto sembra piuttosto sostenuta, procedeva una Alfa Romeo 2000 GP con alla guida Claudio Santoni, 21 anni, abitante a Lastra a Signa.

Nell'affrontare una curva il controllo della vettura e dopo aver sbandato finiva contro la 500 che procedeva regolarmente sulla sua destra. L'urto tra le due vetture era terribile; dalle lamiere contorte dell'abitacolo veniva estratto il giovane Costagli le cui condizioni apparivano subito dis-

perate. In un estremo tentativo veniva trasportato con una autoletta all'ospedale ma durante il tragitto cessava di vivere e il sanitario non poteva fare altro che constatarne il decesso. Sul luogo dell'incidente si recavano i carabinieri per i rilievi e gli accertamenti sulle responsabilità. La morte del giovane ha suscitato a Montespertoli profonda emozione. Giovanni Costagli, come abbiamo detto, avrebbe dovuto sposarsi il prossimo mese di aprile.

Scene di disperazione si sono avute all'ospedale quando sono arrivati i familiari e la ragazza del giovane.

NUOVO NUMERO SIP ALLA CASSA MUTUA COMMERCianti. La sede provinciale della Cassa Mutua Malaterra per gli Esercizi Attività Commerciali di Firenze, ha cambiato i propri numeri telefonici in 354643, 354644 e 354645.

piccola cronaca

l'Italia meridionale che trovano presenti in numerosi quadri.

CONCERTI DI DOMANI. Concerto di DOMANI AVERA 78. Domani alle 21 un abbonamento turco A), al teatro Comunale, nell'ambito dei «Concerti Primavera 78», l'ensemble Intercontemporanea esegue un programma dedicato a musiche di Luciano Berio. Saranno suonate: Points on the curve Saund; Folks songs; Chemis II; Chemis IV; Ritorno degli Snovidenia. Direttore Luciano Berio. Partecipano alla manifestazione il pianista Pierre Laurent Aimard, il soprano Cathy Berberian, il violonista Daniel Aronson, e il violoncellista Pierre Strauch.

PITTORI ZURIGHESI IN ITALIA. Giovedì, sarà inaugurata nella sede di esposizione dell'Accademia delle Arti e del Disegno in via Riccaoli 68, la mostra «Pittori Zurighesi in Italia 1778-1870». Promossa e diretta dalla stessa Accademia si collabora con il Comune. La mostra che si protrarrà fino al 30 aprile, presenta 77 opere di 19 pittori zurighesi che hanno soggiornato in Italia dalla fine del settecento alla fine dell'ottocento. In particolare di notevole interesse le testimonianze dell'antichità classica e le bellezze del

l'ordine del giorno figura tra le altre cose, la proposta di convocazione di consiglio aperto sul problema dell'ordine pubblico.

QUARTIERE 11. Alle 21 di domani presso la saletta del Parterre si riunisce il consiglio del quartiere 11. Al centro del dibattito di discussione il Bilancio preventivo del comune per il 1978.

ASSUNZIONE DI OPERAI ALL'ENEL. Coloro che hanno inoltrato domanda di partecipazione al concorso numero 278 per l'assunzione di operai all'ENEL che, potranno usufruire, nelle prossime settimane, di un corso formativo che allestiranno le organizzazioni sindacali Provinciali (Prati, ENEL, CGIL, Cisl, Uil) e gli enti locali. Per informazioni rivolgersi al numero telefonico 4225, prefisso 0574 (signor Cavacchio) dalle 9,30 alle 12,30 di tutti i giorni feriali.

QUARTIERE 12. Per discutere il bilancio di previsione per il 1978 del comune, domani alle 21 presso la biblioteca comunale di Bellaria, si terrà la riunione del consiglio di quartiere 12. QUARTIERE 3. Oggi e domani alle 21 pres-

so il centro civico in via dei Serragli 1 e previsto il consiglio di quartiere 3. Fra i temi all'ordine del giorno: bilancio comunale 1976; va nante al PFG per il Grand Hotel; impianti sportivi alle 2 strade.

IL PARTITO. Oggi alle 15,30, nella sede di Via Cavour, si terrà l'assemblea del gruppo Consiliare della Regione con il seguente ordine del giorno: «Esame dello schema operativo e avvio della programmazione e bilancio 1978 e bilancio pluriennale».

«L'UOMO LA BESTIA E LA VIRTU'». Una tragedia affostata in una farsa, così Pirandello definì una delle sue opere controverse «L'uomo, la bestia e la virtù». Lo spettacolo, che si giova dell'interpretazione di Giuliana Lodigiani, Arnoldo Terzi, Gianni Agus e Carlo Hintermann, terrà il cartellone, al teatro della Pergola, da giovedì prossimo fino al 9 aprile. Le scene sono di Lucio Lucertini, mentre la regia reca un nome di rilievo, quello di Edmo Penoglio. In data prefissata sono previste riduzioni per ETI 21 e studenti.

FUTURI SPOSI!

Interessanti novità ed incredibili Offerte di lussuosi arredamenti a scelta 1 CUCINA americana tavolo 4 sedie 1 CAMERA matrimoniale 1 SALOTTO con divano 2 poltrone TUTTO A LIRE 999.000 (compresa IVA)

pagando anche in 40 mesi senza Anticipi né Cambiali

Meravigliose scelte di: Camerine - Armadi - Soggiorni Divani, poltrone e mobili letto Librerie - Mobili bar, da Ufficio TAPPETI - LAMPADARI ecc.

PREZZI RIDOTTI IMBATTIBILI

provandoci il contrario otterrete il ribasso del 5% sui prezzi dei concorrenti compresi i Fabbricanti che vendono direttamente GRANDI MAGAZZINI Nannucci Radio

SEDE CENTRALE SUPERMARKET REMAN Piazza ANTINORI, 10 Piazza PIER VETTORI, 8 (Nostro topocarriaggio) Tel. 261.645 FIRENZE Tel. 223.821

inoltre Grandiosi assortimenti di: ELETTRDOMESTICI TELEVISORI a colori ORGANI ELETTRONICI ecc.

CINEMA TEATRO ITALIA L'ANIMALE POGGIBONSI con J. Paul Belmond e Raquel Welch

COCCHERI SCUOLA DI BALLO

Lezioni di: Tango, Valzer, Bossa-Nova, Rock, Samba, Twist, Cha-Cha, Charleston Via Alfani, 84 - Tel. 215543 - Firenze

Per la pubblicità su l'Unità richiedete informazioni e preventivi all'ufficio di Rappresentanza A PRATO FIRTYS S.r.l. - Corso Savonarola, 29 - Tel. 29.054